

### **3. L'organizzazione dell'Ente**

Il CRA, in seguito alla deliberazione del citato Piano di riorganizzazione e razionalizzazione della rete di ricerca, come già riferito nel precedente referto, risulta articolato in un'Amministrazione centrale, con sede a Roma, e n. 47 strutture di ricerca dislocate su tutto il territorio nazionale. Il Piano ha previsto la costituzione di n. 15 Centri di ricerca e n. 32 Unità di ricerca, di cui una ancora da attivare (Unità di ricerca per l'acqua coltura e la mollusco coltura).

Le strutture di ricerca afferiscono a quattro Dipartimenti che hanno compiti di indirizzo, promozione e coordinamento delle attività scientifiche e tecnologiche delle strutture di ricerca :

- Dipartimento biologia e produzione vegetale;
- Dipartimento biologia e produzioni animali;
- Dipartimento trasformazione e valorizzazione dei prodotti agro-industriali;
- Dipartimento agronomia, foreste e territorio.

Il decreto legislativo n. 454 del 1999, con riguardo all'organizzazione, ha previsto un sistema volto a contemperare l'esigenza di conduzione unitaria dell'attività di indirizzo nel campo della ricerca con l'autonomia operativa dei soggetti che partecipano all'attività medesima.

Alle strutture distribuite sul territorio vengono così attribuiti compiti di ricerca mentre alla struttura centrale del Consiglio è affidato il coordinamento e la valutazione unitaria dell'attività di ricerca, secondo un piano triennale di attività, aggiornabile annualmente, che determina obiettivi, priorità e risorse umane e finanziarie per l'intero periodo, tenuto conto anche dei programmi di ricerca dell'Unione europea e delle esigenze di ricerca e sperimentazione per lo sviluppo delle regioni. Tali attività sono svolte anche nel quadro della collaborazione scientifica e tecnologica con le università e loro strutture di ricerca, con gli Istituti e laboratori del Consiglio nazionale delle ricerche (C.N.R.), con altri enti pubblici di ricerca e con le stazioni sperimentali per l'industria.

La responsabilità gestionale di ciascuna delle strutture di ricerca è affidata ad un Direttore nominato con contratto di diritto privato di durata massima quadriennale, rinnovabile una sola volta, che è responsabile dell'attività di ricerca dell'Ente e dei suoi risultati; ad esso sono affidati compiti di gestione nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate dal Consiglio di amministrazione, anche con la possibilità di stipulazione di

convenzioni dirette a realizzare collaborazioni con Università e relativi dipartimenti e con Enti pubblici di settore per l'affidamento della guida scientifica di ricerche.

Il Consiglio di Amministrazione con delibera n. 3 del 28 gennaio 2009, ha istituito il "Nucleo di valutazione e controllo strategico" composto da n. 3 membri, di cui 1 con funzione di Presidente. Il predetto organismo si è insediato in data 7 luglio 2009 con scadenza al 30 aprile 2010. Con successiva delibera del 29 settembre 2010, n. 112 il CdA ha nominato "l'Organismo indipendente di valutazione della performance", previsto dall'art. 14 del Dlgs. 150/2009, che ha sostituito il Nucleo di valutazione e controllo strategico, decaduto il 30 aprile 2010, in forza dell'abrogazione espressa dall'art. 30, comma 4 del citato decreto legislativo.

I membri di tale organismo durano in carica tre anni dalla data dell'effettivo insediamento. Ad essi è riconosciuto il seguente compenso annuo, al lordo degli oneri fiscali, assistenziali e previdenziali a carico dei percipienti, al netto delle spese di trasferta:

<b>Presidente</b>	<b>Euro 15.000,00 annui lordi</b>
<b>Componenti (n. 2)</b>	<b>Euro 12.000,00 annui lordi</b>

Con decreto del Presidente n. 776 del 6 ottobre 2010, sono stati nominati i membri dell'OIV, insediandosi ufficialmente il 26 ottobre 2010.

Come riferito nel precedente capitolo, in seguito al commissariamento dell'Ente, avvenuto con DPCM 19 gennaio 2011, è stato sciolto il Consiglio di amministrazione ed al posto del Presidente è stato nominato un Commissario straordinario.

### 3.1 - Il personale

Il C.R.A. si avvale delle tipologie di personale individuato nei profili descritti dal CCNL del comparto ricerca per le diverse aree: scientifica (ricercatori e tecnologi), tecnica (collaboratori tecnici, operatori tecnici) e amministrativa (funzionari, collaboratori di amministrazione, operatori di amministrazione).

Come già riferito nel precedente referto, nel 2008 è stata completata la procedura di inquadramento dei dipendenti delle 28 strutture confluite nel C.R.A.,

prevista dai commi 5 e 6 dell'art. 9 del D.lgs 454/1999 ed attuata in applicazione dell'Accordo del 4 ottobre 2007 (C.C.I. sottoscritto con le OO.SS.). In data 1° settembre 2008, l'Amministrazione ha emesso i provvedimenti di inquadramento di tutto il personale avente diritto. La procedura di inquadramento ha riguardato complessivamente 298 unità<sup>2</sup> appartenenti a comparti diversi di contrattazione sia di natura pubblica che di natura privata.

Il decreto legge 112/2008, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, ed in particolare l'art.74, ha imposto agli enti pubblici un ridimensionamento degli assetti organizzativi esistenti secondo principi di efficienza, razionalità ed economicità, prevedendo, non solo una riduzione degli uffici ma anche una rideterminazione delle dotazioni organiche del personale.

Al 31/12/2008 la nuova pianta organica approvata dall'Ente prevedeva complessive n. 1.830 unità (ripartite nei profili professionali e livelli economici del comparto Ricerca), con la riduzione di n. 3 posizioni dirigenziali di livello non generale (corrispondenti al 15% di quelli esistenti), mentre per gli uffici dirigenziali di livello generale non sono state operate riduzioni in quanto la percentuale del 20%, prevista dalla legge, da applicare alle unità presenti in organico non ha dato luogo a diminuzioni<sup>3</sup>.

L'articolo 1, comma 643 della legge 296/2006 (legge finanziaria 2007) ha previsto per gli enti di ricerca, relativamente al biennio 2008-2009, la possibilità di effettuare assunzioni di personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato entro il limite dell'80% delle proprie entrate correnti complessive, risultanti dal bilancio consuntivo dell'anno precedente, purché entro il limite delle risorse derivanti dal *turn over*.

La citata legge n. 133/2008, di conversione del d.l.112/2008, ha stabilito che le richieste di autorizzazione ad assumere personale debbano essere corredate da un'analitica dimostrazione delle cessazioni avvenute nell'anno precedente e delle conseguenti economie realizzate, asseverate dagli organi di controllo (art. 66). Quest'ultimo articolo (successivamente modificato dall'art. 35, co. 2 del d.l.207/2008, convertito dalla l.14/2009) ha inoltre disposto che per l'anno 2010 gli Enti di ricerca possano procedere – previo espletamento delle procedure di mobilità – ad assunzioni

<sup>2</sup> L'applicazione della tabella recata nell'Accordo ha determinato la seguente situazione: 182 unità di personale assunto a tempo indeterminato dagli ex IRSA; 53 unità di personale dell'Istituto di sperimentazione per la pioppicoltura; 13 unità di personale dell'Istituto nazionale per l'apicoltura; 50 unità di personale del ruolo MiPAAF (UCEA, Idrobiologia, personale in servizio presso gli ex IRSA).

<sup>3</sup> Le unità dirigenziali di livello generale presenti in organico erano solo 2, pertanto, dovendo operare una riduzione del 20% si sarebbe determinato un risultato di 0,40.

di personale a tempo indeterminato nei limiti previsti dal citato art.1, comma 643 della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

L'Ente, ai sensi dell'art. 39 della legge 449/1997,<sup>4</sup> con delibera CdA n. 8 del 12 marzo 2009, ha approvato il Piano triennale del fabbisogno del personale 2009-2011<sup>5</sup>.

Il DPCM 26 ottobre 2009 (nota Funzione Pubblica n.56087 del 30.12.2009) ha autorizzato le procedure di reclutamento delle unità di personale programmate nel Piano triennale, non essendo le altre categorie (progressioni di livello ed economiche) soggette ad autorizzazione.

Il Direttore generale dell'Ente, con delibera del CdA n. 3 del 28 gennaio 2010, è stato autorizzato ad effettuare le procedure di mobilità per i profili professionali autorizzati dal DPCM 26.10.2009.

In data 11 e 12 marzo 2010, il CdA dell'Ente ha deliberato (del. n. 21/2010) una modifica al Piano triennale 2009-2011 del fabbisogno di personale, per l'ampliamento dei posti destinati alle progressioni di livello, provvedendo, ai sensi dell'art. 54 del CCNL del 21.2.2002, a rimodulare le posizioni vacanti presenti nei singoli livelli economici di ciascun profilo professionale della vigente dotazione organica; per la copertura dei costi (pari, per il 2010, ad € 258.647,90), derivanti dall'incremento delle posizioni destinate alle progressioni, l'Ente farà ricorso alle risorse destinate all'assunzione dei direttori dei centri di ricerca previste per il mese di maggio 2010, tramite espletamento di prove selettive. Con la delibera 21/2010 sono stati inoltre, modificati i posti dei profili professionali riservati alle categorie protette, ai sensi della legge 68/1999<sup>6</sup>.

In data 8 luglio 2010 l'Amministrazione ha sottoscritto con le OO.SS. un accordo di contrattazione collettiva concernente i criteri relativi alle procedure delle predette progressioni.

Il Ministero dell'economia e delle finanze, con nota del 25/10/2010, ed il Dipartimento della Funzione pubblica, con nota dell'11/11/2010, nell'esaminare

<sup>4</sup> La legge 27 dicembre 1997, n.449, all'articolo 39, comma 1 così dispone: "al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale".

<sup>5</sup> Il Piano prevede, tra l'altro, il reclutamento a tempo indeterminato di 106 unità per vari profili professionali, così articolati: n. 3 dirigenti di seconda fascia; n. 81 ricercatori (III livello); n. 10 funzionari di amministrazione (V livello); n. 12 collaboratori tecnici enti di ricerca (CTER - VI livello).

<sup>6</sup> La delibera del CdA 21/2010 ha individuato i posti per le progressioni economiche e di livello, rispettivamente per complessive n. 216 unità di personale e n. 84 unità appartenenti ai livelli IV-VIII, con decorrenza delle progressioni alla data del 31/12/2009; ed i posti per le assunzioni ex legge 68/1999 per complessive n. 21 unità nel triennio.

l'accordo dell'8 luglio, hanno avanzato osservazioni circa le modalità di copertura della spesa derivante dalle progressioni di livello. Infatti, ad avviso dei suddetti Ministeri la stessa non avrebbe titolo a gravare sulle risorse di bilancio.

Il 1° dicembre 2010, l'Amministrazione ha sottoscritto un ulteriore accordo di contrattazione collettiva integrativa riguardante il finanziamento delle progressioni economiche e di livello di cui agli artt. 53 e 54 del CCNL 21/2/2002, con nuove modalità per la copertura finanziaria delle progressioni<sup>7</sup>

Il Collegio dei revisori dell'Ente, con verbale n. 14 del 3/12/2010, ha verificato che sia i fondi della contrattazione collettiva integrativa che le risorse connesse al *turn over* del personale nell'anno 2010, " *presentano le necessarie disponibilità per provvedere alla copertura finanziaria delle citate progressioni economiche e di livello del personale*" e che " *le risorse del turn over 2010 impiegate ai fini sopra indicati, non potranno essere utilizzate nell'ambito del piano assunzionale dell'Amministrazione*". Infine, " *...il costo delle predette progressioni non comporta un incremento sul complesso delle spese di personale.*"

Il decreto legge 30 dicembre 2009, n. 194, convertito nella legge 26 febbraio 2010, n. 25, è intervenuto nuovamente sul processo di revisione degli assetti organizzativi, imponendo alle amministrazioni pubbliche, compresi gli enti di ricerca, un'ulteriore riduzione degli uffici e delle dotazioni organiche. In particolare, l'art. 2, comma 8 bis, prevede che le amministrazioni già destinatarie delle prescrizioni recate dall'art. 74 della legge 133/2008 provvedano entro il 30 giugno 2010 a: - ridurre ulteriormente gli uffici dirigenziali di livello non generale, in misura non inferiore al 10% di quelli risultanti a seguito dell'applicazione dell'art. 74 della legge 133/2008; - assicurare una corrispondente riduzione della dotazione organica relativa al personale di livello dirigenziale non generale; - rideterminare le dotazioni organiche del personale non dirigenziale attraverso un'ulteriore riduzione, non inferiore al 10%, della spesa complessiva relativa al numero dei posti di organico. Quest'ultima disposizione non trova però applicazione per gli enti di ricerca. Il successivo comma 8 quater, dello stesso articolo 2, stabilisce che il mancato adempimento delle citate disposizioni entro il 30 giugno 2010, comporta il divieto, a decorrere dalla stessa data, di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsiasi contratto.

<sup>7</sup> Risulta così articolata: 1) copertura di parte delle spese occorrenti per le procedure in oggetto con una quota dei fondi del trattamento accessorio del personale dei livelli IV/VIII, di cui all'art. 43 del CCNL del 7/10/1996; 2) copertura della rimanente parte di spesa (quota stipendiale) relativa alle progressioni di livello di cui all'art. 54 del CCNL 21/2/2002, assicurata con una quota delle risorse del *turn over* relativo al personale cessato nel 2010.

L'Ente con delibera n. 58 del 29 aprile 2010 ha approvato la riduzione degli uffici dirigenziali non generali nella misura del 10%, portando il numero complessivo degli uffici da 17 a 15; con delibera 59 del 29 aprile 2010 ha approvato la rimodulazione della dotazione organica dell'Ente, limitatamente alla parte relativa al personale dirigenziale di livello non generale.

In data 1° giugno 2010, con delibera n. 71, l'Ente ha approvato il nuovo Piano triennale 2010-2012 del fabbisogno di personale.

I prospetti che seguono riportano la dotazione organica dell'Ente e la situazione del personale "precario" al 31 dicembre 2010.

## XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## DOTAZIONE ORGANICA DEL PERSONALE AL 31 DICEMBRE 2010

AREA	PROFILO PROFESSIONALE	LIVELLO	DOTAZIONE ORGANICA
Area I Dirigenti	Dirigente I fascia		2
	Dirigente II fascia		15
	<b>TOTALE DIRIGENTI</b>		<b>17</b>
Scientifico-tecnologica	Dirigente Ricerca	I livello	108
	Primo Ricercatore	II livello	122
	Ricercatore	III livello	387
	<b>TOTALE RICERCATORI</b>		<b>617</b>
	Dirigente Tecnologo	I livello	3
	Primo Tecnologo	II livello	20
	Tecnologo	III livello	50
	<b>TOTALE TECNOLOGI</b>		<b>73</b>
	Tecnica	Collaboratore tecnico	IV livello
		V livello	73
		VI livello	149
<b>TOTALE COLLABORATORE TECNICO</b>		<b>307</b>	
Operatore tecnico		VI livello	51
		VII livello	165
		VIII livello	205
<b>TOTALE OPERATORE TECNICO</b>		<b>421</b>	
Ausiliario tecnico (*)		VIII livello	
<b>TOTALE AUSILIARIO TECNICO</b>			
Amministrativa	Funzionario di Amministrazione	IV livello	13
		V livello	46
	<b>TOTALE FUNZIONARIO DI AMMINISTRAZIONE</b>		<b>59</b>
	Collaboratore di Amministrazione	V livello	54
		VI livello	44
		VII livello	56
	<b>TOTALE COLLABORATORE DI AMMINISTRAZIONE</b>		<b>154</b>
	Operatore di Amministrazione	VII livello	63
		VIII livello	72
		IX livello	45
<b>TOTALE OPERATORE DI AMMINISTRAZIONE</b>		<b>180</b>	
Ausiliario di Amministrazione (*)	IX livello		
<b>TOTALE AUSILIARIO DI AMMINISTRAZIONE</b>			
<b>TOTALE</b>			<b>1.828</b>

(\*) Figure abolite dal CCNL del 2001 e riconvertite in Operatori di pari livello (Operatore tecnico - Operatore di amministrazione).

**DATI RELATIVI AL PRECARIATO PRESSO IL C.R.A.**

<b>Tipologia</b>	<b>Dati al 31/12/2008</b>	<b>Dati al 31/12/2009</b>	<b>Dati al 31/12/2010</b>
Tempo determinato	126	139	154
Borse di studio	61	79	71
Assegni di ricerca	126	196	168
Incarichi professionali e collaborazioni lavoro autonomo	241	120	153
<b>TOTALE</b>	<b>554</b>	<b>534</b>	<b>546</b>

Fonte: C.R.A.

Come riferito nel precedente referto, l'Amministrazione, con riguardo al personale "precario", ha provveduto, con apposita procedura conclusasi nel corso del 2008, alla stabilizzazione di n. 112 unità di personale avente i requisiti di legge, di cui 31 collaboratori tecnici VI livello, 32 collaboratori di amministrazione VII livello e 49 operatori tecnici VIII livello, ai sensi degli artt. 519 e 520 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007)<sup>8</sup>,

Coloro che continuano a svolgere la propria attività con contratti a tempo determinato, co.co.co., assegni di ricerca e borse di studio, rappresentano tuttora una parte rilevante delle risorse umane utilizzate dall'Ente.

Il numero dei precari presenti presso l'Amministrazione Centrale e le strutture periferiche di ricerca dell'Ente, riferiti alle diverse tipologie contrattuali sopra indicate, è di 534 unità al 31/12/2009 e di 546 unità al 31/12/2010. E' intendimento dell'Ente, per il contenimento del fenomeno del precariato, procedere ad un graduale assorbimento di tale personale attraverso la trasformazione del rapporto con contratto a tempo indeterminato, con gli strumenti forniti dalla legislazione vigente.

Come già riferito, tutto il personale proveniente dalle strutture di ricerca confluite nel CRA è stato inquadrato nel ruolo dell'Ente che, al 31 dicembre 2010 ha una pianta organica di complessive 1.828 unità, ripartite nei seguenti profili professionali del comparto Ricerca:

<sup>8</sup> Nel corso del 2008 sono state effettuate anche stabilizzazioni autorizzate dal D.P.C.M. 16 novembre 2007 "Autorizzazione alla stabilizzazione ed assunzione dei vincitori di concorso degli enti di ricerca" ed assunzioni di personale autorizzate ai sensi del D.P.R. 29 novembre 2007 "Autorizzazione ad assumere personale a tempo indeterminato nelle Amministrazioni dello Stato, enti pubblici non economici e di ricerca", con un impiego di risorse per circa € 5.600.000.

- n. 17 dirigenti;
- n. 690 unità di personale appartenente all'area scientifico-tecnologica, di cui 617 nel profilo professionale di ricercatore e 73 nel profilo di tecnologo;
- n. 728 unità di personale dell'area tecnica, di cui 307 nel profilo di collaboratore tecnico e 421 nel profilo di operatore tecnico;
- n. 393 unità di personale dell'area amministrativa, di cui 59 nel profilo di funzionario di amministrazione, 154 di collaboratore di amministrazione e 180 nel profilo di operatore di amministrazione.

Rispetto alla predetta dotazione organica, al 31 dicembre 2010, risultano coperte 1.333 posizioni, così articolate:

- n. 13 dirigenti;
- n. 420 unità di personale appartenente all'area scientifico-tecnologica di cui 362 nel profilo professionale di ricercatore e 58 nel profilo di tecnologo;
- n. 580 unità di personale dell'area tecnica di cui 199 nel profilo di collaboratore tecnico e 381 nel profilo di operatore tecnico;
- n. 320 unità di personale dell'area amministrativa di cui 28 nel profilo di funzionario di amministrazione, 139 di collaboratore di amministrazione, 150 nel profilo di operatore di amministrazione ed 1 nel profilo di ausiliario di amministrazione.

Al riguardo, si rimanda alla successiva tabella.

DIPENDENTI EFFETTIVAMENTE IN SERVIZIO AL 31/12/2010 (SUDDIVISI PER QUALIFICA ED ED EVENTUALI VARIAZIONI INTERVENUTE DURANTE IL 2009 - 2010)

AREA	PROFILLO PROFESSIONALE	LIVELLO	PRESENTI AL 31/12/2008	2009			2010			PRESENTI AL 31/12/2010
				CESSAZIONI	ASSUNZIONI PER RECLUTAMENTO E MOBILITA'	PASSAGGI DI LIVELLO/PROGRESSIONI E PASSAGGI A TRI PROFILI	CESSAZIONI	ASSUNZIONI PER RECLUTAMENTO E MOBILITA'	PASSAGGI DI LIVELLO/PROGRESSIONI E PASSAGGI A TRI PROFILI	
Area I Dirigenti	Dirigente 1 <sup>a</sup> fascia		7						2	
	Dirigente 2 <sup>a</sup> fascia		10	1			2	1	12	
	<b>TOTALE DIRIGENTI</b>		<b>17</b>	<b>1</b>			<b>2</b>	<b>1</b>	<b>14</b>	
Scientifico- tecnologica	Dirigente Ricercatore	I <sup>a</sup> livello	36	14			14		36	
	Primo Ricercatore	II <sup>a</sup> livello	111	9			8		120	
	Ricercatore	III <sup>a</sup> livello	172	3	4	1	5	26	185	
	<b>TOTALE RICERCATORI</b>		<b>319</b>	<b>26</b>	<b>4</b>	<b>1</b>	<b>27</b>	<b>26</b>	<b>342</b>	
	Dirigente Tecnologo	I <sup>a</sup> livello							1	
Primo Tecnologo	II <sup>a</sup> livello	12						7		
Tecnologo	III <sup>a</sup> livello	45						4		
<b>TOTALE TECNOLOGI</b>		<b>57</b>						<b>12</b>		
Tecnica	Collaboratore tecnico	V <sup>a</sup> livello	54	5			8		71	
		VI <sup>a</sup> livello	23	3	1		3		30	
		VI <sup>a</sup> livello	59		1	1	1		62	
	<b>TOTALE COLLABORATORE TECNICO</b>		<b>216</b>	<b>8</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>12</b>		<b>163</b>	
	Operatore tecnico	VII <sup>a</sup> livello	49	4		5	3		61	
		VII <sup>a</sup> livello	155	7	1	1	7	1	166	
		VIII <sup>a</sup> livello	195	4	4	2	6	1	208	
	<b>TOTALE OPERATORE TECNICO</b>		<b>399</b>	<b>15</b>	<b>6</b>	<b>8</b>	<b>16</b>	<b>2</b>	<b>435</b>	
	Auxiliario tecnico	VIII <sup>a</sup> livello	9	1		1			11	
		IX <sup>a</sup> livello	3						3	
<b>TOTALE AUSILIARIO TECNICO</b>		<b>12</b>	<b>1</b>		<b>1</b>			<b>14</b>		
Amministrativa	Funzionario di Amministrazione	IV <sup>a</sup> livello	13	1					14	
		V <sup>a</sup> livello	6				1	3	10	
	<b>TOTALE FUNZIONARIO DI AMMINISTRAZIONE</b>		<b>19</b>	<b>1</b>			<b>1</b>	<b>3</b>	<b>24</b>	
	Collaboratore di Amministrazione	V <sup>a</sup> livello	55	2	2		1	1	61	
		VI <sup>a</sup> livello	42			1		1	44	
		VII <sup>a</sup> livello	47	2	2	2	1	2	56	
	<b>TOTALE COLLABORATORE DI AMMINISTRAZIONE</b>		<b>144</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>4</b>	<b>161</b>	
	Operatore di Amministrazione	VIII <sup>a</sup> livello	61	1	1	1	3	1	68	
		VIII <sup>a</sup> livello	69	2	1	0	6	1	79	
		IX <sup>a</sup> livello	20			1		1	22	
	<b>TOTALE OPERATORE DI AMMINISTRAZIONE</b>		<b>150</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>10</b>	<b>3</b>	<b>165</b>	
	Auxiliario di Amministrazione	IX <sup>a</sup> livello	21	1		1			23	
	<b>TOTALE AUSILIARIO DI AMMINISTRAZIONE</b>		<b>21</b>	<b>1</b>		<b>1</b>			<b>23</b>	
<b>TOTALE</b>		<b>1412</b>	<b>60</b>	<b>16</b>	<b>6</b>	<b>60</b>	<b>46</b>	<b>1533</b>		

### 3.2 La spesa per il personale

Nell'anno 2009 vi è stato un aumento dei costi del personale a seguito dell'approvazione del CCNL del 13 maggio 2009 riguardante il comparto della ricerca, quadriennio normativo 2006/2009.

La spesa per il personale a tempo indeterminato, secondo i dati forniti dall'Ente, è ammontata per gli esercizi 2009 - 2010 rispettivamente ad € 85.872.002,46 e ad € 80.462.392,06. Pertanto, l'incidenza del costo del personale sul contributo trasferito annualmente dal Mipaaf per le spese di funzionamento ( nel 2009 le entrate accertate del contributo sono state pari ad € 94.367.503, nel 2010 sono scese ad € 86.806.593, al netto dei contributi per progetti finalizzati) è stata del 90,99% nell'anno 2009 e del 92,69% nel 2010.

Come già accennato, in applicazione dell'art. 2, comma 8 bis del decreto legge 194/2009 convertito, con modificazioni, nella legge 26 febbraio 2010, n. 25, l'Ente ha provveduto, con delibera CdA n. 58 del 29 aprile 2010, all'ulteriore riduzione - rispetto a quella già stabilita ai sensi dell'art. 74 del decreto legge 112/2008 convertito nella legge 133/2008 - degli uffici dirigenziali non generali.

La spesa impegnata per il personale precario è ammontata per l'anno 2009 ad € 10.263.429,25 e, per l'anno 2010, ad € 12.673.459,12, come riportato nella tabella che segue.

#### SPESA PER IL PERSONALE A TEMPO DETERMINATO E ALTRE TIPOLOGIE CONTRATTUALI

<b>IMPEGNI</b>	<b>AL 31/12/2009</b>	<b>AL 31/12/2010</b>
Tempo determinato	3.283.720,9	4.959.573,29
Borse di studio	1.157.005,88	1.786.705,79
Assegni di ricerca	2.512.568,30	3.301.785,61
Incarichi professionali e collaborazioni di lavoro autonomo	3.310.134,17	2.625.394,43
<b>TOTALE</b>	<b>10.263.429,25</b>	<b>12.673.459,12</b>

Fonte: CRA

**SPESA SOSTENUTA PER IL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO ANNI 2009 - 2010**

(in euro)

	<b>Anno 2009</b>		<b>Anno 2010</b>
Dirigenti I° fascia	883.444,37		965.573,62
Dirigenti II° fascia	1.770.133,00		1.598.787,75
Dirigente ricerca I° livello	11.533.832,81		12.340.775,92
Primo Ricercatore II° livello	9.302.727,53		8.950.665,71
Ricercatore III° livello	9.880.049,44		9.544.381,63
Dirigente Tecnologo I° livello			99.290,50
Primo Tecnologo II° livello	1.163.199,48		1.054.353,47
Tecnologo III° livello	2.660.784,45		2.585.814,26
Collaboratore tecnico enti di ricerca Funzionario di amministrazione	5.231.370,25	IV° livello	5.587.673,90
Collaboratore tecnico enti di ricerca V° livello Funzionario di amministrazione V° livello Collaboratore di amministrazione V° livello	6.722.489,57	V° livello	7.087.560,34
Collaboratore tecnico enti di ricerca Collaboratore di amministrazione Operatore tecnico	6.794.993,33	VI° livello	7.217.393,61
Collaboratore di amministrazione Operatore tecnico Operatore di amministrazione	11.210.796,15	VII° livello	11.482.285,71
Operatore tecnico Operatore di amministrazione Ausiliario tecnico (*)	9.994.017,00	VIII° livello	11.947.835,64
Operatore di amministrazione Ausiliario tecnico (*) Ausiliario di amministrazione	1.585.225,29	IX° livello	(**)
Costi sostenuti dall'Ente per il rinnovo del CCNL e per portare a termine l'iter procedurale delle tabelle di equiparazione	7.138.939,78		--
<b>TOTALE</b>	<b>85.872.002,46</b>		<b>80.462.392,06</b>

Fonte: CRA

(\*) Con il CCNL del 2006 è stato abolito il profilo di "Ausiliario tecnico" confluito nel ruolo ad esaurimento.

(\*\*) Il CCNL del 2009 ha abolito il IX° livello ed il personale - previo corso di formazione - è stato inquadrato al livello superiore (VIII°).

## 4 L'Attività

### 4.1 - L'attività scientifica

L'attività di ricerca del CRA si connota per la specificità e per il forte legame con il territorio realizzato attraverso una rete di aziende sperimentali (oltre 5.300 ettari). Il

CRA svolge anche altre attività collaterali, diverse rispetto all'attività di ricerca in senso stretto, tra le quali rientrano il mantenimento delle collezioni di germoplasma vegetale e animale, la tenuta di albi, registri ufficiali e banche dati, nonché la salvaguardia delle razze bovine e il mantenimento della purezza genetica del cavallo di razza lipizzana.

Nel corso del biennio 2009 – 2010, l'Ente ha sviluppato una serie di iniziative tese ad ampliare il portafoglio di progetti di ricerca, nonché a favorire la definizione di progetti congiunti con altre istituzioni di ricerca e con *partners* pubblici e privati. Attraverso la partecipazione a bandi nazionali ed europei è riuscito ad accrescere ed a differenziare le proprie fonti di finanziamento.

Le entrate complessive per progetti iscritti in bilancio nell'ultimo triennio vengono sintetizzate nel prospetto che segue. I dati evidenziano come l'Ente sia riuscito a mantenere un adeguato livello di entrate totali da progetti e/o da convenzioni per attività di ricerca e sperimentazione, aumentando le fonti di finanziamento diverse da quelle Mipaaf ( nel 2010 oltre il 40% dei contributi finanziari ricevuti proviene da altri enti diversi dal ministero vigilante).

(in milioni di euro)

Anno	Entrate totali	Entrate da progetti MIPAAF	% MiPAAF sul totale
2008	32,5	22,2	68,0
2009	52,9	40,8	77,0
2010	42,8	24,3	57,0

Nel corso del 2009, le strutture di ricerca hanno presentato 191 progetti di ricerca per un importo complessivo di oltre 100 milioni di euro, dei quali circa la metà (53,6 milioni di euro) previsti per le strutture del CRA e la quota rimanente per partners esterni da queste coordinati. Nel 2010, sono stati presentati 171 progetti di ricerca per una richiesta di finanziamento complessiva di oltre 112 milioni di euro, dei quali oltre 73 milioni previsti per le strutture del CRA. Al riguardo, la sottostante tabella riporta il numero dei progetti presentati nel biennio 2009-2010, suddivisi per ente finanziatore.

**Progetti presentati nel 2009-2010 con la partecipazione di strutture CRA**

(in milioni di euro)

Ente	numero progetti		Richiesta complessiva di finanziamento dei progetti		Importo destinato alle strutture del CRA	
	2009	2010	2009	2010	2009	2010
MI.P.A.A.F.	95	64	32,7	37,31	27,0	27,22
U.E.	40	7	14,9	1,34	12,3	0,975
Bando AGER	22	15	41,5	4,55	7,0	4,55
Regioni, Enti locali, Università, Fondazioni	18	39	16,2	18,40	4,3	5,06
Bando LIFE +		8		8,03		1,39
Bando MADE IN ITALY Ministero Ambiente	8		4,8		2,5	
MIUR	8	35 (*)	1,8	38,3 (*)	0,5	33,2 (*)
MISE		3		4,41		0,751
<b>TOTALE</b>	<b>191</b>	<b>171</b>	<b>111,9</b>	<b>112,34</b>	<b>53,6</b>	<b>73,146</b>

(\*) MIUR – Bando PON "Ricerca e competitività"

Tra le attività progettuali svolte dall'Ente va ricordato il PON "Ricerca e competitività" che ha preso il via con la stipula dell'"Accordo PON 2010-2013" del 29 gennaio 2009 tra il CRA e gli Assessori all'agricoltura delle regioni Calabria, Campania, Puglia e Sicilia. A seguito di tale accordo sono stati avviati rapporti di partenariato con Università ed Enti di ricerca. Nel 2010, l'Ente ha intensificato le attività per la realizzazione di progetti congiunti da presentare al bando PON, organizzando la partecipazione a quattro incontri con la presenza di soggetti di ricerca pubblici e privati. L'attività svolta ha portato alla realizzazione e presentazione al Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca di n. 35 progetti per un contributo totale richiesto dalle strutture CRA pari ad € 33.240.020,00.

Sono proseguite, inoltre, le relazioni di collaborazione con importanti istituzioni di ricerca internazionali; tra cui l'Embrapa (Brasile), l'Inra (Francia), la China Agricultural University (Cina), la Aro-Volcani Research Center (Israele) e l'Agriculture and Agri-Food (Canada). Con quest'ultima, in particolare, il CRA ha avviato alcune proposte di gemellaggio tra progetti presentati dall'Ente e altrettanti progetti canadesi su tematiche specifiche definite come prioritarie: "Qualità del cibo e nutrizione umana" (*Food quality and human nutrition*) e "Sanità del cibo" (*Food safety*).

Nel 2010 è stata avviata l'attività di monitoraggio sui progetti di ricerca, coordinati dal CRA, superiori ai 500.000 euro di budget. I risultati dell'attività di monitoraggio, illustrati in uno specifico documento, consentono ai competenti Direttori di dipartimento di esprimere un giudizio di valutazione in base ai criteri definiti dal Comitato di Valutazione dell'Ente.

E' stata inoltre realizzata una specifica area del sito internet del CRA dove è possibile visualizzare e ricercare le informazioni sui lavori scientifici realizzati dall'Ente nel 2009.

#### 4.2 L'attività brevettuale

La proprietà intellettuale generata dall'attività scientifica del CRA, la sua protezione e il suo successivo sfruttamento a fini economici rappresentano per l'Ente significative attività patrimoniali (v. prospetto stato patrimoniale).

Al 30 giugno 2011 il portafoglio brevettuale del CRA risulta, nel complesso, costituito da 200 titoli di cui:

- 25 afferenti ad invenzioni industriali (12.5%);
- 175 a nuove varietà vegetali (87.5%).

Per quanto riguarda le "invenzioni industriali" queste sono rappresentate, in ordine prevalente, da innovazioni afferenti ai seguenti ambiti di ricerca:

- Agrotecniche e relativi input
- Tecniche di allevamento e relativi input
- Lavorazione e trasformazione dei prodotti agricoli
- Genetica classica e miglioramento genetico
- Difesa e relativi input
- Raccolta e stoccaggio/conservazione dei prodotti agricoli
- Sanità germoplasma e materiale di propagazione
- Sicurezza alimentare/Tutela del consumatore
- Strutture, impianti, macchinari e attrezzature

L'adeguamento del sistema di descrizione delle innovazioni CRA rispetto ai metodi di classificazione condivisi e riconosciuti anche a livello internazionale consente di ripartire le innovazioni secondo le seguenti tipologie: il 32% delle invenzioni è costituito da metodi o procedure; il 52% è rappresentato da mezzi tecnici/meccanici; il 16% è riferito a innovazioni di processo.

La costituzione di "nuove varietà vegetali" si conferma un'attività prevalente condotta dal CRA per mettere a disposizione degli operatori del settore agroalimentare innovazioni trasferibili per migliorare le produzioni vegetali.

Facendo riferimento a grandi aggregati, la quota maggiore dei titoli, il 59%, afferisce al comparto frutticolo (drupacee, pomacee, fragola, agrumi, vite); il 21% al comparto cerealicolo (frumento duro, orzo, mais, avena); il 9% a quello delle colture industriali; segue con il 10% il comparto delle essenze legnose (pioppo e salice) e con l'1% quello delle foraggere e delle orticole.

#### Titoli depositati nel quadriennio 2005-2008

Nell'ambito del biennio (2009-2010), il CRA ha depositato nel complesso 18 nuovi brevetti di cui 9 per "invenzioni industriali" e 9 per "nuove varietà vegetali", come riportato nella sottostante tabella.